

Speciale SALUTE

I.P. a cura di Piemme S.p.A.

Osteosarcoma: al via uno studio innovativo sulla patogenesi della malattia

*La ricerca, promossa da AISOS Onlus e finanziata da Fondazione **Just** Italia, indaga il ruolo delle "microvescicole" nello sviluppo della patologia*

È stato presentato a Roma il progetto di ricerca medico-scientifica che si propone di indagare i meccanismi alla base dell'osteosarcoma, il tumore maligno primitivo dello scheletro che colpisce bambini e adolescenti. Lo studio, promosso da AISOS Onlus - Associazione Italiana Studio Osteosarcoma - è finanziato con un importo di 285.000 euro da Fondazione **Just** Italia, Onlus dell'omonima azienda veronese che opera da 30 anni nel settore dei cosmetici naturali. AISOS, costituita nel 2004, affianca i bambini malati e le famiglie con interventi di consulenza, orientamento e diagnosi. Svolge un ruolo attivo come sportello informativo tra sedi ospedaliere ed esperti e come protocollo tra il personale medico e quello delle professioni sanitarie. L'Associazione dispone di un Centro di psicoanalisi e psicoterapia, sviluppa attività di divulgazione e aggiornamento, promuove Progetti di Ricerca.

"L'osteosarcoma - ha ricordato la Dott.ssa Francesca Maddalena Terracciano, Fondatore e Presidente di AISOS Onlus - è un tumore maligno che insorge all'improvviso, prevalentemente in bambini e adolescenti. La diagnosi tempestiva è fondamentale e può salvare la vita. Oggi quattro bambini su cinque ce la fanno: grazie alla ricerca scientifica, il nostro obiettivo è salvarli tutti".

Il progetto - un'autentica sfida di ricercatori e medici al tumore maligno dello scheletro - darà un contributo alla definizione di alcuni meccanismi coinvolti nello sviluppo della patologia. La Ricerca verrà coordinata da Barbara Peruzzi, biotecnologa presso l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma e Socia AISOS Onlus. Lo scopo è quello di verificare la patogenesi dell'osteosarcoma, con particola-

re interesse al ruolo svolto dalle microvescicole. Queste ultime, identificate in campo scientifico con la sigla MVs, sono in grado di veicolare informazioni di varia natura tra le cellule dell'organismo, svolgendo quindi la funzione di mediatori intercellulari. "Per questa loro caratteristica, si può ipotizzare che le microvescicole siano coinvolte nel 'dialogo' tra le cellule di Osteosarcoma e quelle sane del tessuto osseo, rappresentando una componente chiave nella progressione del tumore: proprio la conferma di quest'ipotesi è l'obiettivo del progetto. L'elemento di novità - ha ricordato Barbara Peruzzi - riguarda la possibilità di mettere a punto approcci terapeutici che si basino sull'utilizzo delle MVs: interferire con il rilascio di microvescicole potrebbe essere un modo innovativo per ostacolare l'evoluzione del tumore. Per quanto ci è dato di sapere, questo studio preclinico è il primo che si propone di valutare il ruolo di queste particelle nell'instaurarsi di un tumore osseo primario".

Sull'inquadramento di questa Ricerca nell'ambito degli studi in corso sull'osteosarcoma e sulle peculiarità di questa patologia, è intervenuto Carlo Della Rocca, Professore ordinario di Anatomia Patologica all'Università "La Sapienza" di Roma e Vicepresidente del Comitato Scientifico AISOS Onlus. Della Rocca ha ricordato che "sostenere la ricerca nel campo di malattie gravi, ma poco frequenti, come l'osteosarcoma, contribuisce a mantener accesa la speranza dei pazienti e dei loro familiari. Il volontariato in questi casi è determinante, perché le scarse risorse istituzionali sono spesso destinate a malattie a più ampia diffusione sociale".

Il progetto AISOS è interamente finanziato da Fondazione **Just** Italia, Onlus creata nel 2008 dall'omonima azienda veronese che distribuisce - esclusivamente a domicilio e con una rete di 20.000

incaricati alle vendite - prodotti cosmetici naturali per il benessere della persona e l'igiene della casa. Marco Salvatori, Presidente della Fondazione e Direttore Generale di **Just** Italia, ha commentato così l'iniziativa: "Fondazione **Just** Italia è un'espressione concreta dei valori e della cultura della nostra azienda. Ogni anno sviluppiamo progetti di utilità sociale sia sul piano nazionale sia in ambito locale. L'area della ricerca-medico scientifica rivolta al mondo dei bambini ci ha coinvolto in modo profondo e abbiamo deciso di investire risorse ed energie in questo settore.

Negli ultimi cinque anni abbiamo sostenuto progetti di ricerca sulle leucemie infantili, la Sindrome di Rett, l'utilizzo di cellule staminali per la ricostruzione delle ossa distrutte dal tumore. La nostra attività ci porta quotidianamente a contatto con migliaia di famiglie con le quali stabiliamo una relazione diretta e personale e sappiamo che cosa significhi avere un bambino malato, a volte senza futuro. Pensiamo che solo dalla ricerca avanzata possano venire le soluzioni per tante malattie e siamo felici di dare il nostro sostegno concreto. Inoltre, sappiamo bene quali difficoltà incontrino i ricercatori italiani per la carenza di risorse e assistiamo con rammarico alla fuga di cervelli dal nostro Paese. Se il nostro contributo servisse anche a trattenerne qualche giovane talento, ne saremmo felici. Il progetto AISOS - ha proseguito Salvatori - ci è sembrato particolarmente innovativo perché indaga un'area tuttora sconosciuta di questa patologia e apre prospettive che potrebbero portare a risultati inediti. Per questo siamo molto soddisfatti della splendida risposta arrivata dal "mondo **Just**": grazie al lavoro dei nostri incaricati alla vendita e all'adesione di migliaia di clienti, possiamo devolvere alla ricerca ben 285.000 euro, superando nettamente l'obiettivo di finanziamento inizialmente previsto".



Francesca Maddalena Terracciano, Fondatore e Presidente di AISOS Onlus



Marco Salvatori, Direttore Generale di Just Italia e Presidente di Fondazione Just Italia

Il progetto
è un'autentica sfida
di ricercatori
e medici
al tumore maligno
dello scheletro

